

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 3 Data revisione 09/07/2024
PE - PENNYLEGNO	Stampata il 10/07/2024 Pagina n. 1/9 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Codice:	PE
Denominazione	PENNYLEGNO
Nome chimico e sinonimi	Coloranti azoici in soluzione acquosa con resina poliuretanica poliolica
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	Soluzione colorante per pennarello da ritocco
Uso finale consumatore/professionale.	
Categoria del prodotto chimico PC-COL-1 Tinture Coloranti solubili.	
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo	Viale Lombardia, 19
Località e Stato	20843 VERANO BRIANZA (MB) ITALY tel. +390362990116 fax +390362990791
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@veleca.it
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:
• PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
• MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
• BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
• FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
• ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
• ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
• NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
• FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
• PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
• VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:	--
Avvertenze:	--
Indicazioni di pericolo:	
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH208	Contiene: Acid Yellow 151 Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:	--

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 3
		Data revisione 09/07/2024
PE - PENNYLEGNO		Stampata il 10/07/2024
		Pagina n. 2/9
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)
2.3. Altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
INDEX 603-096-00-8	8,5 $\leq$ x < 10	Eye Irrit. 2 H319
CE 203-961-6		
CAS 112-34-5		
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX		
Acid Yellow 151		
INDEX -	0,7 $\leq$ x < 0,8	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 276-701-2		
CAS 72496-88-9		
Reg. REACH 01-2120071400-71-XXXX		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.		
PELLE: Togliere gli abiti contaminati e lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.		
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico.		
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.		
Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature.		
Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI		
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.		
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI		
Nessuno in particolare.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO		
Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI		
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.		
EQUIPAGGIAMENTO		
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 3
	Data revisione 09/07/2024
	Stampata il 10/07/2024
	Pagina n. 3/9
PE - PENNYLEGNO	Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti.

I contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15
OEL	EU	67,5	10	101,2	15
TLV-ACGIH		66	10		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg/d
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL					

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3				
Dermica				50 mg/kg/d				

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti, devono essere puliti e conservati in modo tale che possano mantenere le caratteristiche originali.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN 374.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I nostri prodotti sono formulati miscelando diverse sostanze chimiche e quindi la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi contaminati.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici ideati per la protezione dai liquidi (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Tipico / Cartella colori	Rovere, Noce Chiaro, Noce Medio e Noce Scuro: marrone scuro Ciliegio e Mogano: marrone rosso Nero
Odore	lieve	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	105°C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	9,75	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 3														
		Data revisione 09/07/2024														
PE - PENNYLEGNO		Stampata il 10/07/2024														
		Pagina n. 5/9														
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)														
<table><tr><td>Viscosità cinematica</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Solubilità</td><td>solubile in acqua</td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Tensione di vapore</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Densità e/o Densità relativa</td><td>1,064 kg/l</td></tr><tr><td>Densità di vapore relativa</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Caratteristiche delle particelle</td><td>non applicabile</td></tr></table>			Viscosità cinematica	non disponibile	Solubilità	solubile in acqua	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Tensione di vapore	non disponibile	Densità e/o Densità relativa	1,064 kg/l	Densità di vapore relativa	non disponibile	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Viscosità cinematica	non disponibile															
Solubilità	solubile in acqua															
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile															
Tensione di vapore	non disponibile															
Densità e/o Densità relativa	1,064 kg/l															
Densità di vapore relativa	non disponibile															
Caratteristiche delle particelle	non applicabile															
9.2. Altre informazioni																
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici																
Informazioni non disponibili																
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza																
Solidi totali (250°C / 482°F)	10,8 %															
SEZIONE 10. Stabilità e reattività																
10.1. Reattività																
Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.																
10.2. Stabilità chimica																
Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.																
10.3. Possibilità di reazioni pericolose																
Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.																
10.4. Condizioni da evitare																
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.																
10.5. Materiali incompatibili																
Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze.																
Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.																
Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.																
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi																
Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio.																
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.																
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche																
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.																
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.																
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008																
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>																
Informazioni non disponibili																
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>																
Informazioni non disponibili																
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>																
Informazioni non disponibili																
<u>Effetti interattivi</u>																
Informazioni non disponibili																
TOSSICITÀ ACUTA																
ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)															
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)															
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)															

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 3
PE - PENNYLEGNO		Data revisione 09/07/2024
		Stampata il 10/07/2024
		Pagina n. 6/9
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)
Acid Yellow 151		
LD50 (Orale):		> 10000 mg/kg bw Ratto
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LD50 (Cutanea):		2764 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		2410 mg/kg Topo
LC50 (Inalazione vapori):		> 29 ppm/1h Ratto
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi.		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Può provocare una reazione allergica.		
Contiene: Acid Yellow 151		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3.		
12.1. Tossicità		
Acid Yellow 151		
LC50 - Pesci		42,5 mg/l/96h Pesci
EC50 - Crostacei		55 mg/l/48h Invertebrati acquatici
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		31,8 mg/l/72h
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LC50 - Pesci		1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei		> 100 mg/l/48h Daphnia magna
12.2. Persistenza e degradabilità		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 3
		Data revisione 09/07/2024
PE - PENNYLEGNO		Stampata il 10/07/2024
		Pagina n. 7/9
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		1
12.4. Mobilità nel suolo		
Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.		
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.		
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
non applicabile		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna		
<u>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</u>		
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	55-75	2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 3
		Data revisione 09/07/2024
PE - PENNYLEGNO		Stampata il 10/07/2024
		Pagina n. 8/9
		Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)
<u>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</u> non applicabile		
<u>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</u> In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.		
<u>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</u> Nessuna		
<u>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</u> Nessuna		
<u>Controlli Sanitari</u> Informazioni non disponibili		
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche		
Emissioni secondo Parte V Allegato I:		
ACQUA		60,06 %
15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- STA: Stima Tossicità Acuta		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 3 Data revisione 09/07/2024
PE - PENNYLEGNO	Stampata il 10/07/2024 Pagina n. 9/9 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 09/01/2021)
- TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania). BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.	